



CONVITTO NAZIONALE "G. LEOPARDI" MACERATA



Scuola Primaria – Scuola Secondaria I grado
Scuola Secondaria I grado ad Indirizzo Musicale – Istituto Tecnico Economico
Codice meccanografico: Convitto MCVC010007



Scuola Primaria MCEE01400V – Secondaria I grado MCM00200G – ITE MCTD01000V

www.convittomacerata.edu.it

Prot. vedi *segnatura*

Macerata, *vedi segnat*

AL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEGLI EDUCATORI

AL D.S.G.A.
ALBO ON LINE
SITO

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa - aggiornamento della progettazione d'istituto – anno scolastico 2026/2027**

IL RETTORE/DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, secondo cui il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico ed è approvato dal Consiglio d'istituto;

VISTO l'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle funzioni del Dirigente scolastico;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, all'organico dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze digitali e alla formazione del personale;

VISTO il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, recante il regolamento e le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;

VISTO il provvedimento ministeriale di adozione delle **Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**, entrato in vigore e applicabile, secondo il relativo regime di decorrenza, alle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dall'anno scolastico 2026/2027;

DATO ATTO che il Convitto Nazionale "G. Leopardi" ha già provveduto all'aggiornamento del curricolo d'istituto per le classi prime dei predetti ordini di scuola;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, recante il riordino degli istituti tecnici, e in particolare la disciplina dell'identità, dell'organizzazione dei percorsi, dell'autonomia e degli spazi di flessibilità;

VISTO l'articolo 18 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, recante misure per l'attuazione delle riforme del PNRR relative, tra l'altro, alla riforma degli istituti tecnici e professionali, al reclutamento dei docenti e alla formazione del personale scolastico;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica;

C:\Users\l.minnucci\Desktop\Carta intestata Convitto ITE.docx

Sede **Convitto**: via Piani, 9 tel. 0733 1890320

Sede Scuola Primaria e Secondaria I grado, uffici segreteria scuole I ciclo, semiconvitto e convitto: via Capuzi, 40 tel. 0733 239327

Sede Istituto Tecnico Economico, uffici di segreteria ITE e ufficio di Presidenza: via Cioci, 6 tel. 0733 260500

PEC: mcvc010007@pec.istruzione.it ; E-mail Convitto: mcvc010007@istruzione.it ; E-mail ITE: mctd01000v@istruzione.it

C. F. Convitto: 80005520434 C.U.U. UF1N4H; C.F. Scuole Annesse: 80006000436 C.U.U. NKZ33V

VISTI, in particolare, gli articoli 1, 7, 8, 9, 10 e 14 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, relativi ai principi dell'inclusione, al Piano educativo individualizzato, al Piano per l'inclusione, ai gruppi per l'inclusione e alla continuità educativa e didattica;

VISTO l'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, in materia di formazione in servizio continua e incentivata e di valutazione degli insegnanti;

VISTE le disposizioni vigenti in materia di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, educazione civica, orientamento, prevenzione della dispersione scolastica, salute e sicurezza, tutela dei minori, protezione dei dati personali e accessibilità;

CONSIDERATO che il Convitto Nazionale, quale istituzione educativa con specifiche finalità di accoglienza, formazione e accompagnamento degli studenti anche nella dimensione convittuale e semiconvittuale, è chiamato a integrare in modo unitario la progettazione didattica, educativa, organizzativa e gestionale;

CONSIDERATO che la progettazione dell'offerta formativa deve muovere dall'analisi del contesto territoriale, dai risultati del Rapporto di autovalutazione, dal Piano di miglioramento, dal Piano per l'inclusione, dagli esiti degli apprendimenti e dai bisogni formativi degli studenti e del personale;

EMANA

il presente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei docenti e degli Educatori per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa e per la progettazione delle attività educative e didattiche dell'anno scolastico 2026/2027.

1. Finalità generali

La progettazione d'istituto dovrà perseguire il successo formativo di ogni studente, promuovendo lo sviluppo armonico della persona, l'autonomia, la responsabilità, la cittadinanza attiva, la cultura della legalità, la consapevolezza delle proprie potenzialità e l'orientamento lungo l'intero percorso di studi. L'azione educativa dovrà fondarsi sulla centralità dello studente, sulla corresponsabilità dell'intera comunità scolastica, sull'alleanza con le famiglie e sulla collaborazione con gli enti, le istituzioni culturali, le università, le realtà produttive e sociali del territorio maceratese.

2. Curricolo, Indicazioni Nazionali e continuità verticale

Il Collegio dei docenti curerà l'aggiornamento del curricolo verticale d'istituto.

Le **Nuove Indicazioni Nazionali** costituiscono, nel caso specifico e per l'anno scolastico 2026/2027, il riferimento operativo della progettazione curricolare delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei docenti, i dipartimenti, i team e i consigli di classe dovranno dare piena attuazione al curricolo aggiornato, assicurando coerenza tra profili, traguardi, obiettivi di apprendimento, metodologie, attività educative, valutazione e documentazione degli apprendimenti. L'applicazione dovrà avvenire in modo progressivo e coordinato, garantendo continuità verticale con le classi già avviate secondo il precedente quadro curricolare e predisponendo il graduale raccordo delle classi successive secondo le decorrenze previste dal provvedimento ministeriale. A tal fine nell'a.s. precedente è stata individuata una commissione di docenti della scuola primaria e secondaria di I grado che, anche per il corrente a.s. svolgerà il compito di rivedere l'impianto generale del curricolo al fine di consentire a ciascun team docente e ai dipartimenti di completare la predisposizione dello stesso per tutte le classi.

Dovranno essere potenziati:

- le competenze linguistiche e la padronanza della lingua italiana come responsabilità condivisa da tutti i docenti;

- le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali;
- la lettura, la comprensione e la produzione di testi anche multimediali;
- l'educazione plurilingue e interculturale;
- la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale del territorio;
- la capacità di argomentare, collaborare, risolvere problemi e riflettere sui processi di apprendimento;
- la continuità educativa e didattica nei passaggi tra ordini e gradi di scuola.

La valutazione dovrà essere coerente con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi di competenza, prevalentemente formativa, trasparente, documentata e orientata al miglioramento.

3. Percorso musicale della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale

Il percorso musicale della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale costituisce una componente qualificante dell'identità culturale e progettuale del Convitto e dovrà essere valorizzato come ambiente formativo permanente, aperto alla partecipazione, alla creatività, alla collaborazione e alla crescita personale degli alunni.

Il percorso sarà progettato in coerenza con il PTOF, con le Nuove Indicazioni Nazionali e con la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale, assicurando l'integrazione tra pratica strumentale, teoria e lettura della musica, ascolto, interpretazione, produzione creativa e musica d'insieme. L'attività musicale non dovrà essere considerata un semplice ampliamento dell'offerta formativa, ma un percorso curricolare capace di concorrere allo sviluppo delle competenze cognitive, espressive, relazionali, emotive e sociali. Saranno promossi concerti, saggi, lezioni-concerto e restituzioni pubbliche, partecipazione a rassegne, manifestazioni e iniziative culturali del territorio, collaborazioni con istituzioni culturali, associazioni musicali, conservatori, istituti superiori di studi musicali, enti locali e realtà del territorio, nel rispetto delle competenze istituzionali e delle risorse disponibili.

4. Partecipazione alle Convittiadi

La partecipazione alle **Convittiadi**, importante manifestazione nazionale riservata alle istituzioni educative e ai convitti, costituisce per il Convitto Nazionale "G. Leopardi" un'esperienza formativa di particolare rilievo e dovrà essere valorizzata all'interno del PTOF e della progettazione educativa della scuola secondaria di primo grado.

Le **Convittiadi** rappresentano un'occasione di incontro e confronto tra studenti provenienti da diverse realtà educative e consentono di integrare attività sportiva, educazione alla cittadinanza, socialità, autonomia personale e conoscenza del patrimonio culturale e territoriale. La preparazione alle **Convittiadi** dovrà essere orientata alla partecipazione e alla crescita personale di tutti gli studenti, evitando che la selezione delle rappresentative determini esclusione, stigmatizzazione o marginalizzazione.

5. Riforma degli Istituti Tecnici: monitoraggio normativo e adeguamento curricolare e organizzativo

L'istituzione scolastica seguirà con continuità l'evoluzione della normativa nazionale concernente la riforma degli Istituti Tecnici e i relativi provvedimenti attuativi, con particolare riferimento agli

interventi previsti dalla Riforma 1.1 della Missione 4, Componente 1, del PNRR. Il monitoraggio riguarderà gli atti legislativi e regolamentari, i decreti ministeriali, le linee guida, gli eventuali nuovi profili e quadri orari, le disposizioni sull'autonomia e sulla flessibilità curricolare, nonché gli indirizzi ministeriali relativi al raccordo con il sistema degli ITS Academy, con il mondo del lavoro e con la formazione tecnologica superiore.

L'istituzione procederà pertanto a un adeguamento progressivo e coerente del PTOF, dei curricoli, della programmazione didattica, dell'organizzazione dei laboratori, dei percorsi di orientamento e delle attività di raccordo con il territorio. Le innovazioni saranno recepite secondo le decorrenze e le modalità stabilite dalla normativa vigente, senza anticipare modifiche dei quadri orari, dei profili in uscita o degli ordinamenti non ancora formalmente operative.

6. Inclusione e personalizzazione dei percorsi

In ogni ordine di scuola presente all'interno dell'Istituzione scolastica l'inclusione dovrà costituire criterio ordinario di progettazione dell'intera offerta formativa e non intervento aggiuntivo rivolto esclusivamente a singoli studenti.

Il Collegio, i consigli di classe, i team docenti, il personale educativo e il personale ATA dovranno assicurare:

- la piena partecipazione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con bisogni educativi speciali, con fragilità sociali, linguistiche o culturali;
- la predisposizione, attuazione, verifica e aggiornamento dei PEI e dei PDP secondo la normativa vigente;
- l'elaborazione e l'attuazione del Piano per l'inclusione, quale parte integrante del PTOF;
- il funzionamento effettivo del GLI e dei GLO, con partecipazione della famiglia, dello studente ove possibile e delle figure professionali coinvolte;
- la progettazione di ambienti di apprendimento accessibili, flessibili e privi di barriere;
- l'uso di metodologie inclusive, strumenti compensativi, tecnologie assistive e misure dispensative quando previste;
- la continuità educativa e didattica nei passaggi tra ordini di scuola e nella dimensione convittuale;
- la collaborazione con servizi sanitari, enti locali, servizi sociali, associazioni e soggetti del territorio;
- la prevenzione della dispersione, dell'isolamento, del bullismo, del cyberbullismo e di ogni forma di discriminazione o violenza.

7. Formazione in servizio e aggiornamento

Il Piano di formazione d'istituto dovrà essere coerente con il PTOF, il RAV, il Piano di miglioramento, il Piano per l'inclusione e i bisogni rilevati nella comunità scolastica. Esso dovrà assumere carattere strutturale e non meramente episodico, prevedendo percorsi collegati alla pratica professionale, alla ricerca-azione e alla verifica delle ricadute sugli apprendimenti, sulla partecipazione e sul benessere degli alunni.

In particolare, il personale scolastico, secondo le rispettive funzioni e responsabilità, dovrà essere accompagnato in un **percorso di alfabetizzazione, formazione e aggiornamento sull'uso dell'intelligenza artificiale, con attenzione sia alle opportunità didattiche sia ai rischi giuridici, etici, pedagogici e organizzativi, in linea con le più recenti disposizioni ministeriali.**

Soprattutto in riferimento al primo ciclo, il piano dovrà inoltre prevedere una formazione specifica sul disagio educativo, sulle condotte oppositive e provocatorie, sulla disregolazione emotiva e sui comportamenti che compromettono il clima della classe o della comunità convittuale. Tale formazione dovrà essere orientata non alla stigmatizzazione dell'alunno, ma alla comprensione dei fattori individuali, relazionali, familiari, ambientali e didattici che possono concorrere alla difficoltà, nonché alla costruzione di risposte educative coerenti, proporzionate e condivise.

Il personale dovrà inoltre essere sostenuto nell'apertura verso nuove sperimentazioni didattiche, metodologiche e organizzative, purché coerenti con il PTOF, con le Nuove Indicazioni Nazionali, con l'età degli alunni e con le risorse effettivamente disponibili. La sperimentazione dovrà avere una finalità educativa esplicita, essere preceduta da un'adeguata progettazione e concludersi con la documentazione e la valutazione degli esiti.

Dovranno essere incoraggiate metodologie quali:

- didattica laboratoriale e per problemi;
- apprendimento cooperativo, peer tutoring e tutoring tra pari;
- flipped classroom, compiti autentici, project work e studio di casi;
- debate, discussione argomentata, simulazioni, giochi di ruolo e drammatizzazione;
- gamification e uso motivato di ambienti digitali;
- didattica interdisciplinare, outdoor education e valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale;
- percorsi espressivi, artistici, musicali, motori e creativi;
- attività orientate alla scelta, alla responsabilità, all'autonomia e alla partecipazione degli studenti.

Ogni sperimentazione dovrà essere valutata anche in relazione alla capacità di coinvolgere gli alunni, accrescere la motivazione, favorire la partecipazione degli studenti più fragili, ridurre la passività e migliorare il clima relazionale.

La formazione continua, favorita anche alla partecipazione a reti di scopo presenti sul territorio, dovrà essere documentata, collegata a sperimentazioni e ricadute nella pratica professionale e accompagnata da momenti di restituzione, ricerca-azione, osservazione tra pari e monitoraggio degli esiti.

8. Orientamento

L'orientamento dovrà essere inteso, in ogni ordine di scuola, come processo permanente e trasversale, finalizzato alla conoscenza di sé, alla consapevolezza delle proprie capacità, alla scelta informata dei percorsi di studio e alla costruzione del progetto di vita. Un'attenzione particolare andrà riservata alle attività di orientamento al termine del primo ciclo e nel triennio della scuola secondaria di II grado (I.T.E. "A. Gentili") dove la didattica orientativa e la strutturazione di percorsi di F.S.L. offrono alle studentesse e agli studenti concreti spunti per proiettarsi in un futuro prossimo rispondente alle proprie attitudini, alle proprie capacità, ai propri interessi, ai propri valori, alle proprie aspirazioni.

9. Innovazione didattica, digitale e intelligenza artificiale

La progettazione dovrà promuovere un uso consapevole, inclusivo, sicuro e pedagogicamente motivato delle tecnologie, evitando che la digitalizzazione si traduca in semplice sostituzione degli strumenti tradizionali.

Il Collegio dovrà definire criteri comuni per l'impiego di piattaforme digitali, contenuti multimediali e strumenti di intelligenza artificiale, assicurando trasparenza, tutela dei dati personali, verifica delle fonti, rispetto della proprietà intellettuale e sviluppo del pensiero critico.

Dovrà essere perseguita l'integrazione tra innovazione digitale, didattica laboratoriale, accessibilità e

personalizzazione degli apprendimenti.

10. Educazione civica

L'educazione civica costituisce un insegnamento trasversale e un asse formativo permanente dell'istituzione scolastica, finalizzato a promuovere cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale, economica e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Il Collegio dei docenti dovrà assicurare che l'insegnamento sia sviluppato in modo organico e progressivo nel curriculum verticale del Convitto, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado. La progettazione dovrà evitare la frammentazione in iniziative episodiche e individuare, per ciascun anno di corso, obiettivi di apprendimento, competenze, contenuti essenziali, attività, discipline coinvolte, modalità di verifica e criteri di valutazione.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'educazione civica dovrà essere raccordata alle Nuove Indicazioni Nazionali e al curriculum aggiornato d'istituto, con una progressione adeguata all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni.

La progettazione dovrà privilegiare esperienze concrete e partecipate, attraverso le quali gli alunni possano:

- a) conoscere i principi fondamentali della Costituzione, i diritti e i doveri, le regole della convivenza e il funzionamento della scuola e delle istituzioni più vicine;
- b) sviluppare il senso di responsabilità, la legalità, il rispetto delle persone, delle differenze, degli animali, dell'ambiente e dei beni comuni;
- c) partecipare alla vita della classe, della scuola e della comunità convittuale, assumendo incarichi, rispettando regole condivise e contribuendo alla cura degli spazi e dei materiali;
- d) maturare competenze di cittadinanza digitale, imparando a utilizzare le tecnologie in modo sicuro, consapevole, critico e rispettoso degli altri;
- e) riconoscere i rischi della disinformazione, dell'uso improprio dei social media, del cyberbullismo e della diffusione non autorizzata di immagini e dati personali;
- f) acquisire comportamenti corretti in materia di salute, benessere, alimentazione, attività motoria, sicurezza e protezione civile;
- g) conoscere il patrimonio storico, artistico, musicale, culturale e ambientale di Macerata, delle Marche, dell'Italia e dell'Europa;
- h) comprendere i principi della sostenibilità e dell'Agenda 2030 attraverso attività di osservazione, ricerca, cura dell'ambiente e uso responsabile delle risorse;
- i) sviluppare capacità di dialogo, ascolto, argomentazione, collaborazione, gestione dei conflitti e partecipazione solidale.

Nella scuola secondaria di secondo grado l'educazione civica dovrà assumere una dimensione più consapevole, critica e orientata alla responsabilità personale e sociale, in raccordo con il profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo e con le discipline di studio.

La progettazione dovrà approfondire, in forma interdisciplinare:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- b) principi di legalità, partecipazione democratica, cittadinanza attiva e solidarietà;
- c) diritti fondamentali, diritto del lavoro, responsabilità individuale e collettiva;
- d) educazione digitale, informazione e comunicazione online, intelligenza artificiale, tutela dei dati, identità digitale e pensiero critico;
- e) sostenibilità ambientale, transizione ecologica, tutela del patrimonio e responsabilità intergenerazionale;
- f) educazione finanziaria e assicurativa, risparmio, investimento, previdenza, economia sostenibile e uso responsabile delle tecnologie di gestione del denaro;
- g) sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in rapporto alla F.S.L.;
- h) salute, benessere, prevenzione delle dipendenze, educazione stradale e protezione civile;
- i) cultura d'impresa, orientamento, lavoro, cittadinanza economica e rapporto tra innovazione tecnologica e società;
- j) contrasto alle mafie, alle discriminazioni, alla violenza, al bullismo e al cyberbullismo.

11. Monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa

Ogni progetto o azione inserita nel PTOF dovrà essere sottoposto a monitoraggio periodico, con riferimento almeno a:

- partecipazione e frequenza degli studenti;
- andamento degli apprendimenti;
- livelli di inclusione e benessere;
- riduzione delle criticità rilevate nel RAV;
- qualità della collaborazione con famiglie e territorio;
- ricaduta della formazione sul lavoro didattico ed educativo;
- efficacia dell'organizzazione convittuale e semiconvittuale;
- sostenibilità finanziaria e organizzativa.

Gli esiti del monitoraggio dovranno alimentare il miglioramento continuo, l'aggiornamento annuale del PTOF e la rendicontazione sociale, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

12. Disposizioni finali

Il Collegio dei docenti è invitato a elaborare le proposte progettuali e curricolari coerenti con il presente atto, assicurando il rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali, dei vincoli ordinamentali e delle risorse disponibili.

Il presente atto potrà essere integrato o aggiornato in relazione a successive disposizioni normative, indicazioni ministeriali, provvedimenti dell'Ufficio scolastico regionale e specifiche esigenze emergenti

dal monitoraggio dell'offerta formativa.

Il presente atto è pubblicato all'albo e sul sito istituzionale del Convitto ed è trasmesso al Collegio dei docenti e degli Educatori per gli adempimenti di competenza.

Il Rettore

Dirigente scolastico

Prof.^{ssa} Alessandra Gattari

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lg.s.82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo